

Torino alla Tipografia G. Favale e C. via Bertola, n. 21. - Province con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. - Le associazioni hanno principio col 1° e col 16° di ogni mese. - Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Semestre, Anno. Rows for Torino, Province del Regno, and Foreign States.

TORINO, Giovedì 7 Novembre

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre. Rows for various countries like Stati Aust. ecc., Stati Uniti, etc.

Table titled 'OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATE ALLA SPINNA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE'. Columns include data, barometer, thermometer, wind, etc.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 6 NOVEMBRE 1861

Relazione a S. M. in udienza del 9 ottobre 1861. Sire, coll' intendimento di avocare all'amministrazione centrale dei lavori pubblici dello Stato la direzione di maggior parte delle cose riguardanti il servizio dei pubblici lavori nelle provincie meridionali...

Table with columns: Numero, Gradi e Classi, Stipendio per grado e classe, Totale in ducati, Totale in lire. Lists various officials and their salaries.

Art. 2. Le nomine agli uffici e gradi istituiti all'articolo precedente fino agli Ufficiali di terza classe saranno fatte da Noi, le altre saranno devolute al Nostro Ministro dei Lavori pubblici.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia...

Torino addì 9 ottobre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

PIETRO BASTOGI.

Relazione a Sua Maestà in udienza del 16 ottobre 1861. Sire,

Dopo che con Regi decreti 14 aprile e 14 luglio p. p. si è provveduto al nuovo ordinamento del genio nelle Provincie napoletane e siciliane, si è sentito il bisogno, in vista del ragguardevole materiale che si trova raccolto nei magazzini del genio nelle città di Napoli, Palermo e Messina...

Non meno utile sarebbe ravvisata la creazione di un apposito contabile nella città di Piacenza ove lo sviluppo dato alle fortificazioni ed il considerevole numero delle caserme trae seco continui movimenti di materiali nei magazzini della piazza.

Il riferente ha quindi l'onore di sottoporre all'augusta firma di Sua Maestà lo schema di decreto con cui verrebbe approvata la creazione dei contabili premenzionati.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Regi Decreti in data 26 dicembre 1853, con cui si è provveduto all'andamento del servizio contabile delle fabbriche e fortificazioni militari ed alla tutela e contabilità del materiale dipendente dal servizio medesimo.

Visti i Regi Decreti in data 10 maggio 1858, 27 novembre 1859 e 7 aprile 1861, con cui venivano creati posti di Contabili di Magazzini del Genio militare nelle piazze di Torino, Genova, Alessandria, Milano, Bologna, ed Ancona.

Volendo provvedere all'identico servizio in quelle altre piazze del Regno in cui ne è maggiormente sentito il bisogno:

Sulla proposta del Ministro della Guerra, Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. In ciascuna delle piazze di Napoli, Palermo, Messina e Piacenza vi sarà un impiegato contabile per la custodia e la contabilità del materiale dipendente dal servizio del Genio militare nelle rispettive Direzioni.

Art. 2. I Contabili a destinarsi saranno scelti fra i Commissari, Sotto-Commissari ed Aiutanti del Genio in attività di servizio od in ritiro, o fra gli impiegati del cessato Governo delle Due Sicilie che già ne disimpegnassero le funzioni.

Essi avranno la stessa qualificazione e le stesse attribuzioni loro conferite dal Nostro Decreto 10 maggio 1858 precitato.

Art. 3. Lo stipendio verrà fissato nel relativo Decreto di nomina o di conferma entro i limiti di L. 1,600 a 2,200 annue, stabiliti dalla tabella XII che fa seguito al Nostro Decreto in data 13 marzo 1860.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, il 16 ottobre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

AL DELLA ROVERE.

Il N. 286 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

Il N. 298 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Considerando che per le pensioni di ritiro da accordarsi ai Postiglioni lombardi; il Regolamento Austriaco del 10 gennaio 1839 non stabilisce norme determinate, ma le riserva alla grazia sovrana;

Considerando che importa ora di porre i Postiglioni lombardi nella stessa condizione di quelli delle altre Provincie del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

Per le pensioni vitalizie da assegnarsi ai Postiglioni lombardi avranno effetto le norme stabilite dall'art. 17 del Regolamento annesso al Nostro Reale Decreto del 10 dicembre 1852 sul servizio Posta-cavalli.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. in Torino, addì 20 ottobre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

U. PRAUZZI.

Il N. 299 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i nostri Decreti 17 giugno 1860, 21 gennaio, 14 aprile, 19 maggio e 7 luglio 1861, sull'ordinamento dell'arma d'Artiglieria;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra, Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Le Direzioni 6.a, 9.a 10.a, ed 11.a d'Artiglieria dello sciolto esercito delle Due Sicilie tuttora esistenti sono soppresse.

Art. 2. Sono istituiti in loro vece i Comandi locali d'Artiglieria di 1.a, 2.a e 3.a classe descritti nello specchio annesso al presente Decreto firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Art. 3. Lo Stato maggiore d'Artiglieria è aumentato di 2 Ufficiali superiori, 5 Capitani, 7 Ufficiali subalterni.

Tale personale sarà ripartito fra i vari Comandi locali di cui all'articolo precedente nel modo indicato dallo specchio suddetto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. a Torino, addì 21 ottobre 1861.

VITTORIO EMANUELE

AL DELLA ROVERE.

SPECCHIO dei Comandi locali d'Artiglieria nelle Provincie Napoletane e del Personale addetto ai medesimi.

Table with columns: Comandi locali, Ufficiali superiori, Capitani, Ufficiali subalterni, Totale. Lists various artillery commands and their personnel counts.

Torino, il 21 ottobre 1861.

Viso d'ordine di S. M.

Il Ministro AL DELLA ROVERE.

Nel Decreto Reale N. 283, inserito nella Gazzetta di ieri, leggasì sotto l'articolo primo 3 applicati di 1.a classe in luogo di 5 applicati ecc., come erroneamente si è stampato.

Sua Maestà, sulla proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti nomine dispositive: Con Reali Decreti del 16 ottobre 1861.

Milletto Ambrogio, sottol. nell'arma di fanteria del Corpo dei Volontari Italiani, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Arena Antonio, id. id.;

Piotti Domenico, sottol. nel 16 regg. di fanteria, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per infermità temporaria non proveniente dal servizio;

Longo Vincenzo, sottol. nel Corpo sedentario del disciolto Esercito delle Due Sicilie, ammesso in effettivo servizio nello Stato maggiore delle piazze e destinato presso il Comando militare della fortezza di Capua;

Giamboni Sante, già sottol. nell'infanteria di linea pontificia, ammesso sottol. in effettivo servizio, id. del circondario di Perugia;

Selicorni Giuseppe, capitano nello Stato maggiore delle piazze, applicato al Comando militare del circond. di Ravenna, rimosso dal suo grado ed impiego ed ammesso a far valere i suoi titoli per conseguimento di quell'assegnamento che possa competergli.

Con Reali Decreti del 20 detto,

Ogialoro Francesco, maggiore nel Corpo dei Volontari dell'Italia Meridionale, confermato nel Corpo dei Volontari Italiani, e nominato maggiore della Casa Reale Invalidi e Compagnie Veterani;

Robaudi cav. Vincenzo, maggiore nell'arma di fanteria in aspettativa, richiamato in effettivo servizio nel Bersaglieri del 1.º Corpo (Deposito);

Alberto Giuseppe, sottol. nello Stato maggiore delle piazze, applicato al Comando militare del circond. di Acireale, nominato sottotenente-guardia nella compagnia delle Guardie del Corpo di S. M.;

Barbieri Giovanni, maresciallo d'alloggio nel Corpo dei Carabinieri Reali, promosso al grado di sottol. nelle Compagnie Veterani della Casa Reale Invalidi;

Terasone Raffaele, capitano, ufficiale dell'arma di fanteria del Corpo dei Volontari dell'Italia Meridionale, confermato col rispettivo grado nell'arma stessa del Corpo dei Volontari Italiani;

Carini Gaetano, id. id.;

Santi Severino, id. id.;

Molinari Teodoro, id. id.;

Morelli Achille, luogotenente, id.;

Faccioli Carlo, id. id.;

Piazzini Giuseppe, id. id.;

Milani Ferdinando, id. id.;

Medici Alessandro, id. id.;

Fabio Luigi, id. id.;

Marchesi Pietro, id. id.;

De Micheli Tito, id. id.;

Zamboni Giuseppe, id. id.;

De Micheli Emilio, id. id.;

Baroni Cleante, id. id.;

Rossi Angelo, sottotenente, id.;

Casoli Claudio, id. id.;

Sassi Francesco, id. id.;

Pittaluga Pietro, id. id.;

Angiolini Clodoveo, id. id.;

Perino Giacomo, id. id.;

Sala Giuseppe, id. id.;

Novelli Ambrogio, id. id.;

Castiglioni Gaetano, id. id.;

Bassani Napoleone, id. id.;

Coletti Alfonso, id. id.;

Caccia Carlo, id. id.;

Pagan Antonio, id. id.;

Archetti Rinaldo, id. id.;

Poletti Giovanni, id. id.;

Ferrari Giuseppe, id. id.;

Visani Angelo, id. id.;

Gamboni Giovanni, id. id.;

Marchi Ignazio, id. id.;

Sacchetti Luigi, id. id.;

Della Casa Giuseppe, id. id.;

Galli Francesco, id. id.;

Ferretti Pietro, id. id.;

Bianchi Francesco, id. id.;

Minetti Giacomo, id. id.;

Dattaglia Luigi, luogotenente, id. id.;

Pigazzi Giovanni, id. id.;

Bombarda Gaetano, sottotenente nell'arma del genio, trasferto col grado ed anzianità nell'arma di fanteria e destinato al 47 reggimento.

Ventura Alessandro, sottotenente, id. id. 41 reggim.

Cicala Andrea, maggiore, ufficiale dell'arma di fanteria del Corpo dei Volontari Italiani, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per riduzione di corpo.

Gaudiano Francesco, luogotenente id. id.;

Bucca Ignazio, id. id.;

Zummo Alfonso, sottotenente id. id.;

Ricci Edoardo, id. id.;

Cajano Francesco, già militare nel disciolto esercito.

delle Due Sicilie, sono rinvocati e si avranno come non avvenuti i reali decreti in data 9 maggio e 14 luglio ultimi scorsi circa l'ammissione nell'arma di fanteria con contemporaneo collocamento in aspettativa per scioglimento di corpo, ed il suo richiamo dall'aspettativa con assegnazione al 44 reggimento.

Con Reali decreti del 24 detto,

Raybaudi della Calasa cav. Giuseppe, colonnello nello stato maggiore delle piazze, comandante militare del circondario di Cremona, nominato comandante della Casa Reale Invalidi e compagni veterani d'Asti.

Nicolai Gaetano, sottotenente, ufficiale del Corpo Volontari dell'Italia meridionale, nominato sottotenente nell'arma di fanteria dell'esercito italiano con riserva d'anzianità contingendo presso la scuola militare di fanteria;

Adragna Niccolò, id., id.;  
 Fortunato Napoleone, id., id.;  
 Bilicci Antonio, id., id.;  
 Verdesse Giuseppe, id., id.;  
 Loforte L. O. Francesco, id., id.;  
 Demaria Giuseppe, id., id.;  
 Patricolo Salvatore, id., id.;  
 Camelin Pietro, id., id.;  
 Iacona Notarbartolo di S. Giuliano nob. Pietro, id., id.;  
 Zoppigni Enrico, id., id.;  
 Longhi Paolo Francesco, id., id.;  
 Meneghini Giuseppe, id., id.;  
 Cristofanini Rodolfo Niccolò, id., id.;  
 Venier Cristoforo, id., id.;  
 Mariani Antonio, id., id.;  
 Tornaghi Dionigi, id., id.;  
 Bianchi Achille, id., id.;  
 Bonetti Francesco, id., id.;  
 Bettinelli Giacomo, id., id.;  
 Fantoni Gio. Batt., id., id.;  
 Gasparini Giovanni, id., id.;  
 De Luigi Francesco, id., id.;  
 Ponti Giovanni, id., id.;  
 Mariotti Tommaso, id., id.;  
 Loforte L. O. Francesco, id., id.;  
 Nasce Gioacchino, id., id.;  
 Paderni Antonio, id., id.;  
 Pappalardo Gaspare, id., id.;  
 Pollina Pietro, id., id.;  
 Sciezo Francesco, id., id.;  
 Allegretti Teodoro, id., id.;  
 Arnesse Vincenzo, id., id.;  
 Arbib Edoardo, id., id.;  
 Lantard Giuseppe, id., id.;  
 Moneta Enrico, id., id.;  
 Balsamo Antonio, id., id.;  
 Gulliaume Mario, id., id.;  
 De Angelis Alfonso, id., id.;  
 Valenti Bernardo, id., id.;  
 Peper Alfonso, luogotenente, id.;  
 Antinori Gaetano, sottotenente, id.;  
 Righini Ernesto, id., id.;  
 De Zerbi Rocco, id., id.;  
 Landolina Leonardo, id., id.;  
 Bionda Francesco, id., id.;  
 Manè Edoardo, id., id.;  
 De Dominicis Camillo, luogotenente, id.;  
 Genovesi Raffaele, sottotenente, id.;  
 Bissani Ferdinando, sottotenente, ufficiale del Corpo Volontari Italiani, nominato sottotenente nell'arma di fanteria dell'esercito italiano con riserva d'anzianità contingendo ad essere comandato presso la scuola militare di fanteria;

Casaliotti Vincenzo Giuseppe, id., id.;  
 Tripodo Carlo, id., id.;  
 Fasoli Francesco, id., id.;  
 Lipari Giovanni, id., id.;  
 Taglieri Antonio, id., id.;  
 Carrara Antonio, id., id.;  
 Neva Giuseppe, id., id.;  
 Zolesi Antonio, id., id.;  
 D'Alaya Alfredo, luogot., id.;  
 Bertini Giulio, sottot., id.;  
 Marini Pietro, id., id.;  
 Wanden Henvel Carlo, id., id.;  
 Messaggi Stefano, id., id.;  
 Pea Angelo, id., id.;  
 Cavalleri Enrico, id., id.;  
 Emanuele Giovanni, id., id.;  
 Valenzano Fedele, id., id.;  
 Amari Domenico, id., id.;  
 Oriani Attilio, id., id.;  
 Deza Giovanni, id., id.;  
 Amari nob. Salvatore, id., id.;  
 Jacona S. Martino della Motta dei marchesi di S. Giuliano Salvatore, id., id.;  
 Chirco Niccolò, id., id.;  
 Buca Luigi, id., id.;  
 Carloni Rinaldo, id., id.;  
 Cremascoli Angelo, id., id.;  
 Ciancio Domenico, id., id.;  
 Tedaldi Francesco, id., id.;  
 Ruffier Pietro, id., nel Corpo dei Volontari Italiani, ora in aspettativa, richiamato in effettivo servizio ed in pari tempo nominato sottotenente nell'Arma di fanteria dell'Esercito italiano, con riserva d'anzianità contingendo presso la scuola militare di fanteria;

Moretti Alceste, id., id.;  
 Ceci Costantino, impiegato amministrativo di ospedali militari dello sciolto esercito delle Due Sicilie, nominato sottotenente nell'Arma di fanteria dell'Esercito italiano, con riserva d'anzianità contingendo al Corpo d'Amministrazione;

Patruccelli Raffaele, id., id.;  
 Thisci Ferdinando, id., id.;  
 Scarola Agnello, id., id.;  
 Debonnes Carlo, id., id.;  
 Cedrangolo Carlo, id., id.;  
 Corbyons Paolo, id., id.;  
 De-Ferrà Luigi, id., id.;  
 Coma Edoardo, id.;  
 Bonetti Ferdinando, id.;  
 Gregorini Ferdinando, id.;  
 D'Errico Raffaele, id.;  
 Ribera Giuseppe, id.;  
 Bartoli Achille, id.;  
 Aversa Giuseppe, id.;  
 Berardinelli Rocco, id.

Della Croce Edoardo, id.;  
 Fignola Raffaele, id.;  
 Gagliani Giovanni, id.;  
 Mirabito Edoardo, id.;  
 Gaddi Genaro, id.;  
 Vignola Mattia, id.;  
 Manzione Salvatore, id.;  
 Bottiglieri Francesco, id.;  
 Schifani Maria, id.;  
 Lauriani Alfonso, luogot. nella Gendarmeria del distretto di Palermo, ammesso allo stesso grado nello Stato maggiore delle piazze, a contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Degrossi Giulio, sottot. nell'Arma di fanteria del Corpo Volontari dell'Italia Meridionale, confermato col rispettivo grado nell'Arma stessa del Corpo dei Volontari Italiani;

Pagano Gaetano, id., id.;  
 Grizioti Giacomo, luogot. colonnello, ufficiale nell'Arma di fanteria del Corpo dei Volontari Italiani, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per riduzione di corpo;

Fabbri Angelico, capitano id.;  
 Cagliano Vincenzo, luogotenente id.;  
 Cataldo Romano, id., id.;  
 Di Bisogno Ferdinando, sottotenente id.;  
 Destefano Gaetano, id., id.;  
 Danese Pasquale, id., id.;  
 Ubertazzi Alessandro, id., id.;  
 Paoletti Raimondo, id., id.;  
 Piana Gaetano, capitano nel 38 regg. di fanteria, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia;

Gagliardi Giovanni, luogot. nell'Arma di fant. in aspettativa, dispensato dal servizio per volontaria dimissione;

De Benedetti Israele, sottot. nel 9 regg. di fant. id., id.;  
 Cianceto Gio. Battista, colonnello nello Stato maggiore delle piazze del Corpo Volontari dell'Italia Meridionale, dimesso dal suo grado e cancellato dai ruoli del Corpo a cui apparteneva;

Cianciolo Gaetano, maggiore nell'Arma di fanteria del predetto Corpo, id.;  
 Cascola Achille, l'ammessione del controdistingo come sottotenente nell'Arma di fanteria dell'Esercito italiano con contemporaneo collocamento in aspettativa per scioglimento di corpo ed il suo richiamo dall'aspettativa, stati determinati con Regi Decreti del 9 maggio e 14 luglio ultimi scorsi, sono rinvocati e si avranno come non avvenuti;

Garrone Alessandro, luogot. nello Stato maggiore delle piazze, già applicato al Comando militare del circondario di Brescia, destituito a mente del disposto dagli articoli 18 e 54 del codice penale militare, e cancellato dai ruoli.

Con Reali Decreti del 27 detto,

Despigliati Edoardo, maggiore nel Corpo dei Volontari dell'Italia Meridionale, confermato maggiore nell'Arma di fanteria del Corpo dei Volontari Italiani;

Ferrari Giuseppe, capit. nell'Arma di fant. in aspettativa, richiamato in servizio effettivo nell'Arma stessa, ed assegnato al 57 regg.;

Cerrina Luigi, luogot. ufficiale di Stato maggiore della Casa Reale Invalidi e Compagnie Veterani in Asti, trasferito nell'Arma di fant., continuando ad essere addetto alla Scuola militare di musica presso l'anzidetta R. Casa;

Malabaja Federico, sottotenente id.;  
 Olivero Giacomo, id., id.;  
 Dallera Giuseppe, id., id.;  
 Massimino Raffaele Leopoldo, luogot. nello Stato maggiore delle piazze, applicato al Comando militare del distretto di Nicastro, collocato in aspettativa per infermità temporaria non proveniente dal servizio;

Lodi Carlo, capitano, ufficiale dell'Arma di fanteria del corpo dei Volontari Italiani, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per riduzione di corpo;

Gianfelici Gaetano, luogot., id.;  
 Cavallaro Gio. Battista, id., id.;  
 Zuccheri Giovanni, sottot., id.;  
 Giacomini Luigi, id., id.;  
 Torraca Raffaele, id., id.;  
 Guarino Mariano, id., id.;  
 Cairola Felice, capitano nel 32 reggimento di fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Centile Giovanni, sottot. nel 47 regg. di fant., rimosso dal suo grado ed impiego;

Con Reali Decreti del 29 detto,

Specchi Edoardo, luogot. colonn., ufficiale nel corpo Volontari dell'Italia Meridionale, confermato col rispettivo grado nell'Arma di fanteria del corpo dei Volontari Italiani;

Mistretta Domenico, maggiore, id.;  
 Brancaccio Francesco, cap., id.;  
 De Vecchis Oreste, id., id.;  
 Gatti Gabriele, id., id.;  
 Tartarini Luigi, luogot. id.;  
 De Francis Enrico, sottot. id.;  
 Curioni Ferdinando, id., id.;  
 Marengo Libano, id., id.;  
 Bisogni Francesco, maggiore di 2.ª classe, ufficiale nel corpo dei Volontari dell'Italia Meridionale, confermato col rispettivo grado nello Stato Maggiore delle piazze del corpo dei Volontari Italiani;

Di Giuseppe Gio. Battista, cap., id.;  
 Coddè Giuseppe, luogot. id.;  
 Zingales Stefano, sottot. id.;

De Petris Carlo, magg. nell'Arma di fanteria del corpo dei Volontari dell'Italia Meridionale, confermato nell'Arma stessa del corpo dei Volontari Italiani e collocato in aspettativa per riduzione di corpo.

Monteforte Antonio, maggiore, ufficiale del corpo Volontari dell'Italia Meridionale, confermato col rispettivo grado nello Stato Maggiore delle piazze del corpo Volontari Italiani e collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Focchetti Giuseppe, cap., id.;  
 Geloso Santo, sottot., id.;  
 Escorbedo Vincenzo, magg., id.;  
 Lanza Nicola, cap., id.

Brandeone Agostino, luogot. id.;  
 Bonanno Raffaele, cap., ufficiale dell'Arma di fanteria del corpo dei Volontari Italiani, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per riduzione di corpo;

Riotta Giosuè, id., id.;  
 Falocco Enrico, luogot., id.;  
 Ajello Giovanni, id., id.;  
 Capobianco Carlo, id., id.;  
 Ricci, Girolamo Innocenzo, id., id.;  
 Prestipino Antonio, id., id.;  
 Cottone Gioacchino, id., id.;  
 Lo Tuso Leopoldo, sottot., id.;  
 Cresci Carlo, id., id.;  
 Lo Vecchio Salvatore, id., id.;  
 Crispo Salvatore Luigi, id., id.;  
 Scandura Pietro, id., id.;

Buonafini Luigi, luogot. nello Stato Maggiore delle piazze applicato al comando militare del circondario di Ferrara, trasferito allo stesso grado nella compagnia Veterani della R. Casa Invalidi;

Samaritani Enrico, sottot. nel 1.º regg. di fant., rimosso dal suo grado ed impiego.

In udienza del 24 p. p. ottobre sulla proposta del Ministro per l'Istruzione Pubblica, S. M.

Nominò:

Banardi sac. Pietro Demotrio, incaricato dell'aritmica nel Ginnasio del Carmine in Torino, incaricato dell'insegnamento medesimo nel Ginnasio di Monviso;

Paysio Ignazio, prof. di filosofia, ed incaricato dell'aritmica nel Ginnasio di Ventimiglia, prof. titolare di filosofia nel Liceo di Spoleto;

Goiran D. Carlo, prof. nella scuola normale di Lodi, prof. titolare di 3.ª classe di fisica e chimica nel Liceo ginnasiale di Maddaloni;

Bollati prof. Emanuele, appl. all'Ufficio del Provveditore di Torino, prof. di lingua e letteratura italiana nella scuola normale maschile di Treviglio;

Della Beffa prof. Giacinto, prof. di matematiche elementari e nozioni di scienze naturali nella scuola normale femminile di Genova.

In udienza del 28 p. p. ottobre sulla proposta del Ministro per l'Istruzione Pubblica, S. M.

Nominò:

Cattaneo dott. Francesco, prof. di meccanica razionale nell'università di Pavia, preside di scienze fisiche e matematiche nell'università stessa per gli anni 1861 1862 al 1863.

Sulis avv. Francesco, prof. di Diritto costituzionale nell'università suddetta, preside della Facoltà giuridica nell'università medesima;

Barinetti avv. Pietro, prof. di Diritto romano ivi, rettore dell'università suddetta;

Rostellini dott. Lorenzo, di settore capo nel gabinetto e laboratorio anatomico dell'università di Torino, settore capo dei lavori anatomici nel gabinetto e laboratorio dell'università medesima;

Spantigatti dott. Giovanni, ff. di settore anatomico nel gabinetto e laboratorio anatomico patologico dell'università di Torino, settore anatomico nello stabilimento stesso;

Conti Matteo, dott. aggregato alla Facoltà medica nell'università di Torino, prof. ordinario d'anatomia patologica nell'università di Genova;

Perez cav. Adolfo, prof. di Storia naturale nel Liceo di Sassari, prof. titolare della stessa cattedra nel Liceo di Saryona;

Baxin Ermannia, direttrice del Collegio delle fanciulle in Milano, incaricata di dirigere ed organizzare la scuola normale femminile in Napoli, già educandato dell'Immacolata Concezione;

Garbari Eliseo, prof. titolare di 3.ª classe nel Ginnasio d'Iglesias, prof. della stessa cattedra nel Ginnasio di Pallanza;

Barberis sac. Ludovico Giuseppe, rettore del Convitto comunitativo di Cuneo, direttore spirituale nel Convitto Nazionale di Novara;

Carta P. Tommaso, prof. titolare di 3.ª cl. nel Ginnasio d'Alghero, direttore del Ginnasio di Sassari;

Rivera architetto Alberto, 3.º assistente alla scuola di disegno nell'università di Torino.

Confermò:

Pollone comm. prof. Ignazio, rettore dell'università di Torino per l'anno 1861-62.

Restituito sul foglio del 4 novembre 1861, N. 268.

Bonino Alvaro, invece di ispettore delle Scuole primarie della provincia di Pavia, devesi dire Segretario dell'ispettore, ecc.

Paolini Giuseppe, devesi dire Praolini Giuseppe.

IN UDENZA DEL 24 P. P. OTTOBRE 1861.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Direzione generale delle Poste.

Avviso.

Col giorno dell'apertura al pubblico servizio della strada ferrata fra Rimini e Ancona verrà soppresso il Corriere su quella linea ed avrà principio un corso giornaliero di Corriere fra Ancona e Chieti col poeto per tre viaggiatori ed in coincidenza col Corriere fra Chieti e Napoli egualmente a tre piastre.

L'orario fra Ancona e Chieti sarà il seguente:

Partenza da Ancona alle ore 5 pomeridiane;  
 Arrivo a Chieti alle ore 10 10 antimeridiane;  
 Partenza da Chieti alle ore 5 pomeridiane;  
 Arrivo in Ancona alle ore 8 45 antimeridiane.

In Ancona potranno essere accappati i posti sino a Napoli e così viceversa da Napoli sino ad Ancona. Il prezzo di un posto da Ancona a Chieti e viceversa è di L. 35 78, fra Napoli e Chieti di L. 29 88, pari a duecenti 703. I posti saranno rilasciati a preferenza ai viaggiatori che percorreranno tutta la linea da Ancona a Napoli ed almeno da Ancona a Chieti e viceversa per le distanze minori i posti saranno dati nel solo caso che non si presentino sino alla partenza alcun viaggiatore per un punto più lontano.

Torino, 6 novembre 1861.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Devendosi provvedere agli uffici di Direttore spirituale, di Censore della disciplina e di Economo nel Convitto Nazionale di Milano, s'invitano gli aspiranti a presentare entro il 20 del mese di novembre la loro domanda al R. Provveditore agli studi della provincia di Milano, corredata di quei documenti che eressero poter loro giovare.

Gli stipendi assegnati ai predetti uffici, oltre il vitto e l'alloggio, sono di lire mille cinquecento per il Direttore spirituale e mille ottocento per il Censore e l'Econo-

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Avviso.

Gli esami di concorso al posto di Aiuto alla cattedra di Clinica Ostetrica nella R. Università di Pisa, già annunziato in questo foglio ripetute volte, avranno principio nel giorno 20 del prossimo mese di novembre nell'università medesima.

Si pregano i signori Direttori dei Giornali del Regno di voler riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Avviso.

Nel giorno 11 novembre prossimo avranno incominciamento nel Palazzo della R. Università di Torino gli esami per concorrenti alla cattedra di Chimica Organica vacante nella R. Università di Napoli.

Ai predetti esami potranno essere ammessi tutti coloro, che già fecero domanda per essere iscritti nel novero dei concorrenti, sebbene nella domanda stessa non avessero fatta la dichiarazione di sottomettersi agli esami medesimi, purché si facciano inscrivere nel Ministero fra tutto il giorno 9 dello stesso mese.

Torino 23 ottobre 1861.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Tesoro.

I sottoscrittori per acquisto di rendite 5/0 allenate in virtù del R. Decreto 21 luglio 1861, descritti nella infraesposta tabella, avendo dichiarato nel modo prescritto dall'art. 1.º della Legge 12 luglio 1856 d'aver smarrite le dichiarazioni munite di quitanze del pagamento del 1.º 10.º nella stessa tabella indicato, e chiesti i certificati comprovanti l'effettuazione di tali pagamenti, onde all'appoggio dei medesimi poter ottenere la consegna dei corrispondenti certificati provvisori;

Si diffida chiunque possa averli interesse, che trascorsi due mesi dalla data della terza inserzione del presente avviso, che avrà luogo nella Gazzetta Ufficiale del Regno, senza che siavi stata opposizione nel modo stabilito dagli art. 4 e 5 della stessa Legge, verranno rilasciati i richiesti certificati.

Terza inserzione.

Numero d'ordine	NOME E COGNOME del sottoscrittore	Dichiarazioni colle quitanze di versamento del 1.º 10.º			
		Cases in cui è stato fatto il versamento	Num. d'ordine della ricevuta	Data della dichiarazione	Importo in lire e centesimi
1	Tempia cav. Giuseppe	Acqui	41	1861 31 lugl.	100 20 141

Torino, add 16 ottobre 1861.

Il Direttore generale del Tesoro, PAVESI.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE a tutto il giorno 26 ottobre 1861.

Attivo.

Numerario in cassa nelle sedi	L. 23,971,886 16
Id. nelle succursi	7,933,882 83
Portafoglio nelle sedi	58,518,291 15
Anticipazioni id.	13,593,583 57
Portafoglio nelle succursi	12,978,149 80
Anticipazioni id.	4,042,570 09
Effetti all'incasso in conto corrente	538,484 39
Immobili	2,270,608 91
Fondi pubblici	17,261,402 91
Azionisti, saldo azioni	19,000,750
Spese diverse	1,313,663 31
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	633,333 34
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	351,587 16
<b>Totale</b>	<b>L. 152,840,414 66</b>

Passivo.

Capitale	L. 40,000,000
Biglietti in circolazione	65,081,477 20
Fondo di riserva	4,279,662 73
<b>Tesoro dello Stato conto corrente</b>	
Disponibile	77,500
Non disponibile	57,500
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	3,181,488 61
Id. (id.) nelle succursi	235,683 72
Id. (Non disp.)	2,119,336 29
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	306,506 18
Dividendi a pagarsi	57,206
Risconto del semestre precedente a saldo profitti	297,343 29
Benefizi del 6.º tre in corso nelle sedi	1,062,180 20
Id. nelle succursi	291,817 51
Id. in corso	383,061 88
Tesoro dello Stato conto prestito	22,231,905 58
Diversi non disp.	3,519,313 77
<b>Totale</b>	<b>L. 152,840,414 66</b>

AVVISO.

BERLINO, 2 novembre. Il Monitor prussiano contiene il seguente rescritto reale:

La solennità che compie al 18 di questo mese il ciclo della consacrazione religiosa alla mia terrestre missione. Dando un nuovo pegno di forza ai legami antichi ed indissolubili che uniscono la casa reale e la nazione, questa solennità fa un atto veramente patriottico. I sentimenti di devozione e calda simpatia che si manifestarono si sensibilmente in tutte le parti del regno e fra tutte le classi della popolazione ci con un numero

profondamente, me e la regina e ci colmarono di riconoscenza.

Tali esperimenti elevano l'anima, ma soprattutto il modo solenne con cui si manifestò tal sentimento nel fatto stesso dell'incoronazione, come al nostro ingresso a Berlino, sarà una memoria indelebile per noi e tutti gli assistenti.

Corrispondo alla confidenza del mio popolo, sui privati sentimenti e devozione del quale fo assegnamento in ogni tempo, col più profondo amore per la patria la cui prosperità e potenza sono oggetto di tutti i miei sforzi.

Fedele alla mia missione, riconosco nell'aiuto che darò allo sviluppo legale del popolo la guarentigia di successi ulteriori, coll'assistenza della Provvidenza.

Alla chiusura delle feste dell'incoronazione incarico il mio ministero di stato di far conoscere ovunque questi sentimenti e la profonda gratitudine di me e della regina mia sposa.

Berlino, ai 31 di ottobre 1861.

GUGLIELMO.

Al ministro di Stato.

Non crediamo poter meglio eseguire l'ordine prefato di S. M. il re che portando testualmente, colle presenti, questo rescritto autografo di S. M. alla cognizione del pubblico.

Berlino, 1 novembre

Il ministero di Stato.

Principe di HOENSOELLER-SIGMARINGEN, DI AUERSWALD, VOY DE BAYR, DE PATOW, COME PUCKLER, DE BERTHMAN-HOLLWEG, CONTE SCHWARZ, DE ROON, DE BERNTH, CONTE BRANTORF.

DAESDA, 28 ottobre. La società degli arcieri della nostra città, la quale celebra tutti gli anni una gran festa del tiro, dà regolarmente in autunno un banchetto a cui trovansi eziandio i principi reali, tutti i borghesi distinti, i ministri, gli inviati esteri e i personaggi qualificati militari e civili. Ha questa festa un'importanza non ordinaria perchè, come al banchetto del lord mayor di Londra, uno dei ministri presenti vi imprende a parlare e discute le questioni più rilevanti del giorno. Al banchetto di quest'anno il sig. Beust fece il solito discorso. In risposta ai brindisi portati ai consiglieri della corona, il sig. di Beust combatté le asserzioni di alcuni fogli esteri che fanno passare la Sassonia per un paese reazionario ed esclusivamente retto dalla polizia e si aprì al tempo stesso intorno alla condotta del governo sassone relativamente alle associazioni ed alla questione tedesca.

Il sistema del governo, dice il sig. Beust, è invece fondato sulla fiducia che sente nella sensibilità del popolo sassone, il quale saprà senza dubbio scervere il vero dal falso nella discussione delle questioni del giorno e trovare la buona via. Il governo sassone, soggiunge il ministro, non intende scongiurare la partecipazione alle associazioni. Queste potrebbero essere anche buone se si facessero organo dei voti della popolazione per recarvi a cognizione di coloro che sono chiamati costituzionalmente a reggere la cosa pubblica. Ma se ogni membro isolato crede aver diritto di soddisfare esso stesso a quei voti, non provverrà jattura al complesso e lo stesso interverrebbe se le associazioni, senza alcun mandato reale, avvisassero modificare a loro talento costituzioni, annullare trattati di Stato, andare avanti per questa strada. Accordarsi confidenza a coloro che hanno permesso il dar opera a tali questioni: l'ultima Dieta provò che i rappresentanti costituzionali del popolo sassone non sono inferiori al loro assunto.

Il sig. di Beust fece finalmente allusione alla questione tedesca e si assicurò che il governo di Sassonia, fedele alla parola data alla Dieta, fece ogni sforzo perchè la questione tedesca sia assodata in modo che si proccacci alla Confederazione germanica l'unità, la forza e la considerazione all'interno, come all'estero, e si soddisfacciano i voti legittimi della pubblica opinione. Il discorso fu vivamente applaudito e un brinisi del ministro « alla fiducia pubblica come guarentigia di una condizione stabile e di un prospero avvenire » fu accolto con entusiasmo (J. de Francofort).

OTTOMANO

Scrivono all'Indep. belge da Vienna 1 novembre:

Il cardinale Scitovszky fu ricevuto ieri dall'imperatore. L'udienza durò un'ora. Il di innanzi il cardinale aveva ricevuto la visita del cancelliere dell'Ungheria, il quale gli aveva espresso, diceci, la sua sorpresa di aver letta la lettera che S. E. gli aveva indirizzato, e che non fosse da lui rimessa a S. M. Si è questa pubblicità inusitata, si aggiunge, che ha eccitato lo sdegno più ancora del testo della lettera. Aggiungesi che il cardinale non ha avuto gran pena a disculparsene, l'indiscrezione commessa non essendo opera che di chi, che impiegato della sua cancelleria.

Ma qualsiasi il modo con cui ebbe luogo questa pubblicazione, ciò che dà a pensare al governo si è che questo non è un fatto isolato; si è che il chiaro ha già provato ripetutamente che non solo il vuol rimanersi addietro, ma che intanto invece di porsi alla testa del movimento. Sarebbe tuttavia prendere un abbaglio riconoscendo in questo movimento una conseguenza del concordato. Gli uomini di Stato ungheresi non hanno mai mancato tanto al consiglio rafforzato dell'impero quanto in altre circostanze d'attaccare il concordato come lesivo dei diritti della Chiesa d'Ungheria. E lo stesso suo capo, il cardinale Scitovszky non avrebbe temuto al primo sinodo o concilio che si tenesse a Vienna, dopo la conclusione del concordato, di apostrofare in questi termini il cardinale Rauscher « Ecclesiam perditisti ».

Alla dimissione del segretario sig. de Majlath, terrà dietro quella del *juste curie*, conte Appony. Quanto *obergespann* o capi dei comitati, è quasi certo che si dimetteranno dalle loro funzioni e verranno destituiti.

Il generale Coronini che comanda in Ungheria è giunto ieri da Pesth, e fu ricevuto dall'imperatore nel corso della giornata.

DANIMARCA

Scrivono da Copenaghen 30 ottobre al Journal de Francofort:

Il ministro della guerra prosegue attivamente i lavori dei nuovi stabilimenti di fortificazioni dell'isola di Alsen nello Sclesvig, di cui tutti i punti accessibili

troverassosi, fra poco, compiutamente armati di cannoni di grosso calibro.

L'armamento della città di Fredericia dovrà essere altresì compiuto prima dell'inverno. Queste fortificazioni dovranno presentarsi un baluardo di prim'ordine in grado di arrestare i movimenti di un esercito nemico invasore. In questo momento si sta trasportando dall'arsenale militare di Nyborg una gran quantità di nuovi cannoni di gran portata per esser collocati nelle batterie della fortezza.

La corte non soggiurerà quest'anno a Copenaghen, ciò che renderà poco animato il movimento della capitale nel corso dell'inverno. Il re si propone di recarsi tra poco a passare alcuni giorni al piccolo castello di Jagar Pris, ove tutti i preparativi per il suo ricevimento sono già finiti.

### VARIETA'

#### DOCUMENTI COMMERCIALI

Relazione del Console di S. M. in Ibraila, in data 17 luglio 1861.

I principali generi di esportazione dal porto d'Ibraila sono i grani, granoni, orzi, la segale, il miglio ed i fagiuoli. Il maggiore o minore movimento di questi generi è subordinato al buono o cattivo esito della produzione nei paesi consumatori.

L'Inghilterra per i granoni e gli orzi, il Belgio ed i Paesi Bassi per la segale, e la Francia e la Turchia per i granoni sono i paesi per dove si esportano in più gran copia i cereali della Valachia. L'Italia riceve bensì alcuni carichi dei prodotti di questo suolo, ma la produzione insignificante relativamente ai paesi summenzionati, consumando essa a preferenza i cereali della Russia meridionale e della Polonia, siccome di miglior qualità e maggior peso.

L'esportazione di questi primi sei mesi, paragonata con quella dell'anno precedente per l'istesso periodo, fu assai limitata.

Le forti spedizioni di cereali che si fecero nello scorso anno esaurirono interamente i depositi della piazza, motivo per cui all'apertura della navigazione, che ebbe luogo in marzo, questo scalo si trovò con un deposito scarsissimo ed assai male condizionato a causa delle inondazioni che sopravvennero nella passata primavera. Non si fu che verso la metà di aprile e nei mesi di maggio e giugno che, condizionatisi i cereali esistenti nei magazzini ed avviatisi al calato dell'interno della Valachia e dagli scali superiori del Danubio, si ravvivò il commercio di questo porto.

Infatti da alcuni dati che mi è riuscito raccogliere risulta che si esportarono in questi ultimi mesi le seguenti quantità di cereali, cioè:

Grani ettolitri	572,279
Granoni	490,542
Orzi	230,926
Segale	8,281
Miglio	27,833
Fagiuoli	9,551
<b>Totale ettolitri</b>	<b>1,389,425</b>

Nel 1.º semestre del 1860 si esportarono:

Grani ettolitri	386,503
Granoni	1,403,961
Orzi	1,844,023
Segale	23,616
Miglio	22,756
Fagiuoli	12,798
<b>Totale ettolitri</b>	<b>3,225,656</b>
<b>Dai quali deposti</b>	<b>1,389,425</b>

Esportazione dell'anno corrente

ne risulta una diminuzione di 1,836,231 nell'esportazione per il 1.º semestre dell'anno corrente in confronto con quello del 1860.

Il prezzo medio delle varie qualità dei cereali è stato il seguente, cioè per

Grani da 11 a 12 lire l'ettolitro	
Granoni	8 9
Orzi	4,50 5,50
Segale	6,80 7
Miglio	5,80 6,10
Fagiuoli	10 11

Il movimento di questo porto subì anch'esso una forte riduzione; il numero dei legni che qui caricarono ammontò a 371 contro 358 stati spediti nel 1860, cioè con una diminuzione di 377 legni per il 1.º semestre corrente anno.

Nel num. 371 dei legni spediti 103 erano coperti della bandiera italiana, la quale perciò occupò la quinta parte nel movimento di questo porto. Se si tien conto però della maggior portata e del quantitativo del carico levato dai legni nazionali, essi occuperebbero il 3.º posto.

In effetto sopra 1,389,425 ettolitri che si esportarono 412,051 sono stati esportati dai bastimenti italiani: ciò che darebbe una media di 2,963 ettolitri per bastimento, mentre che la media per gli altri legni sarebbe soltanto di ettolitri 2,093.

La grande confidenza di cui godono i nostri marinai per la celerità dei viaggi, per la buona custodia dei carichi e per la moralità dei capitani fa sì che i legni italiani sono generalmente preferiti dai negozianti di questa piazza e non v'ha dubbio che la marineria italiana prenderà ogni giorno più parte nei traffici degli scali del Danubio. E già fin d'ora, sebbene in Ibraila non vi esista che una sola casa nazionale che si occupi del commercio d'esportazione, si può considerare bastantemente rilevante il numero dei legni italiani che qui approdano, la più parte dei quali sono caricati da case estere.

Gli ingenti lavori che si sono già fatti e che si stanno ultimando a Sulina faciliteranno ancora la navigazione del Danubio ai bastimenti, ed in specie a quelli di grande portata. Bastimenti italiani di 350 tonnellate poterono di già in questa primavera uscire dal fiume col loro pieno carico senza essere obbligati alle spese degli alibi, a perdite di tempo ed a correre i rischi di avarie.

È da lamentarsi soltanto che per la tema di essere

sorpresi dalle febbri che regnano ordinariamente qui nell'estate i nostri marinai si rifiutano di navigare per queste acque durante i mesi di luglio, agosto e settembre. È indubitato che le febbri regnano specialmente nell'attuale stagione a motivo dei miasmi che esalano dai depositi d'acqua che il Danubio lascia sulle sue sponde nell'epoca delle piene; ma è pur vero che, mantenendo un buon regime, astenendosi dalle frutta e riparatosi dall'aria umida della sera, si può facilmente evitare consimile malanno. Se queste prescrizioni fossero osservate e raccomandate dai capitani ai marinai, molto rari si presenterebbero i casi di febbri. In quasi tutte le città situate sul Danubio si va soggetti nell'estate alle febbri, ma ne sono specialmente affette le classi povere, le quali si cibano di frutta ancora verdi, di cocomeri e d'altri legumi crudi e dormono all'aria aperta. Le persone che si hanno del riguardi, difficilmente sono sorprese dalla malattia.

D'altronde i bastimenti delle altre nazioni, i vapori della Compagnia di Vienna, di Trieste, delle Messaggerie Imperiali continuano per tutto l'anno a navigare sul Danubio, e sarebbe perciò a desiderare che i marinai italiani smettessero un timore che non ha fondamento. Attualmente nel solo scalo d'Ibraila sono ancorati 107 bastimenti di varie bandiere, fra cui non ve n'è di nazionali, ed è a mia notizia che non solo se ne trova lungo il Danubio, mentre un mese fa se ne contava più d'un centinaio.

Il prezzo dei noli nel caduto semestre si aggirò: Per l'Inghilterra da scellini 8 1/2 a 10 il quartier Marsiglia, franchi 3 1/2 e 4 1/4 la carica Trieste, carantani 31 a 42 lo scalo Costantinopoli, piastre 2 a 2 1/2 il chilo.

È da notarsi che buona parte dei legni nazionali che qui caricarono avevano contratti di poggio di Londra con noli assai superiori a quelli praticatisi in piazza, e che quelli che qui si noleggiarono ottennero sempre un favore sulle altre bandiere del 12 a 15 0/0 sui noli per l'Inghilterra, e del 5 a 6 0/0 su quelli per Mediterraneo.

In seguito alle ultime notizie scoraggianti, giunte dalla Francia e dall'Inghilterra, i granoni ed i granoli subirono vistosi ribassi, e l'esportazione, nel corrente mese si è d'assai rallentata. Ciò ha favorito la formazione di un deposito bastantemente rilevante.

Questo ammonta per i grani a ettolitri	97,540
granoni	337,500
Orzi	58,500
<b>Totale ettolitri</b>	<b>513,500</b>

Non vi è deposito per la segala, pel miglio e per i fagiuoli.

Il prezzo attuale dei cereali è il seguente: Grani, da lire italiane 11 a 11 50 l'ett. Granoni, " 7 75 8 10 " Orzi, " 4 20 " 4 20 "

Le relazioni che si hanno dall'interno della Valachia sul luogo raccolto sono soddisfacentissime. Da ogni parte si è concordi nell'affermare che i granoni nuovi ebbero una buona riuscita, sia sotto il rapporto della quantità che della qualità. I campioni, che vari proprietari hanno qui spediti, sono giudicati di qualità non inferiore ai grani della Russia meridionale.

I granoni si presentano pure bene, e si spera pure per essi un'abbondante risultate.

### ULTIME NOTIZIE

TORINO, 7 NOVEMBRE 1861.

Siamo lieti di pubblicare le due seguenti lettere colle quali le LL. AA. II. il Principe Napoleone e la Principessa Maria Clotilde sua consorte accompagnarono la loro offerta nella sottoscrizione per monumento al Conte di Cavour, il primo di L. 5000, la seconda di L. 2000.

Paris, le 29 octobre 1861.

Messieurs,

A mon retour d'un long voyage, j'apprends seulement, qu'une souscription est ouverte pour élever un monument au Comte de Cavour.

Les services que votre illustre compatriote a rendus à son pays, en aidant le Roi Victor-Emmanuel à réaliser l'émancipation et l'unité de l'Italie, ont marqué sa place parmi les grands hommes du 19e siècle.

Attaché à cet homme d'Etat par les liens d'une sincère et vive amitié, je désire rendre un dernier hommage à sa mémoire, et vous prie de m'inscrire parmi vos souscripteurs pour une somme de cinq mille francs, que je fais remettre à M. le Ministre d'Italie à Paris.

Recevez, Messieurs, l'assurance de mes sentiments les plus distingués.

NAPOLEON (Jérôme).

Palais-Royal, 29 octobre 1861.

Messieurs,

En voyant française par mon mariage, mon cœur est resté profondément dévoué à l'Italie. Je suis heureux de vous le prouver aujourd'hui en me réunissant à mon mari dans une circonstance où il s'agit d'honorer la mémoire d'un homme comme Monsieur de Cavour.

Je fais remettre au Ministre d'Italie à Paris le montant de ma souscription, et je vous prie, Messieurs, de recevoir l'assurance de mes sentiments distingués.

MARIE-CLOTILDE NAPOLEON.

Il Consiglio provinciale di Messina, radunatosi il 6 del corrente in sessione ordinaria, ha nominato il proprio Ufficio come segue:

Presidente, sig. Giuseppe Lella, senatore del Regno, Vice-presidente, sig. avv. Paolo Laspada. Segretario, sig. avv. Giovanni Perotta. Vice-segretario, sig. avv. Giuseppe Melita.

Il Giornale di Verona pubblica il seguente dispaccio in data di Vienna 5:

L'Ost-Deutsche-Post riporta le seguenti disposizioni che verrebbero prese circa l'Ungheria. Il generale conte Maurizio Palfy sarebbe nominato luogotenente in Ungheria, restando però sommo alla cancelleria aulica di Vienna. Il consiglio di luogotenenza a Buda sarebbe riorganizzato dal signor Prvitzer, membro della cancelleria aulica. Tutti gli obergespann nominati dal barone Vay verrebbero rimpiazzati. Le congregazioni dei comitati sarebbero sciolte. La corte di giustizia funzionerebbe come al presente conservandole le sue attuali attribuzioni. Pare però che i reati d'alto tradimento e di altri casi speciali sarebbero sottoposti ai tribunali militari.

Il corriere di Francia è in ritardo.

### DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Nuova York, 25 ottobre.

Presso Lesburg ci fu battaglia fra le colonne avanzate dei federali comandati da Stone, e i separatisti comandati da Evans. I federali furono costretti a ritirarsi dietro il Potomac, perdendo 600 uomini, fra i quali il generale Baker.

Una spedizione navale composta di 60 battelli con 500 cannoni e 35 mila uomini partirà domani.

Marsiglia, 6 novembre.

Lettere da Costantinopoli del 25 ottobre dicono che Ali Pascià ha concluso con l'Austria un trattato segreto di alleanza offensiva e difensiva contenente accordi formali in vista delle eventualità che possono insorgere nel Montenegro, nella Servia e nella Dalmazia.

Berlino, 6 novembre.

Secondo la Gazzetta Nazionale sono di molto diminuite le probabilità che venga concluso il trattato di commercio tra la Francia e la Prussia.

I plenipotenziari della Francia, trovando impossibile di accettare le basi proposte dalla Prussia, partiranno questa settimana per Parigi.

Costantinopoli, 5 novembre.

Sono arrivate nuove istruzioni per i membri delle conferenze dei Principati Danubiani.

Parigi, 6 novembre.

Notizie di Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 — 68 05.  
Id. id. 4 1/2 0/0 — 95 90  
Consolidati Inglese 3 0/0 — 93 1/8  
Fondi Piemontesi 1842 5 0/0 — 68 80  
Prestito italiano 1861 5 0/0 — 69 05.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 726.  
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 350  
Id. id. Lombardo-Veneto — 533  
Id. id. Romane — 221.  
Id. id. Austriache — 505.

Borsa fermissima.

Vienna, 6. Borsa inanimata e stazionaria.

Varsavia, 4 novembre.

Le chiese evangeliche non furono chiuse. Il governo pubblicherà fra breve la relazione ufficiale sugli avvenimenti del 15, in seguito ad inchiesta dell'autorità ecclesiastica.

Parigi, 6 novembre.

La Presse reca che l'occupazione francese nella valle di Dappes continua.

Secondo la Patrie la sessione del Senato e della Camera dei deputati si aprirà il 15 gennaio.

Il contingente francese per la spedizione contro il Messico sarebbe di 3000 uomini.

Nel Pays Dréolle critica la condotta politica del gabinetto Ricasoli che significava una specie d'ultimatum all'unico alleato che l'Italia abbia in Europa: fa grandi elogi di Rattazzi che è il solo capo di gabinetto che sia possibile in oggi. Termina così: un gabinetto Rattazzi sarebbe attualmente il migliore trait-d'union tra l'Italia e la Francia, sarebbe pegno sicuro della ripresa pienamente benevola delle negoziazioni intime aventi per iscopo l'esito tanto ansiosamente atteso non solo dagli Italiani, ma anche da tutti i francesi che amano l'Italia.

Vienna, 6 novembre.

L'imperatore in una lettera al cancelliere d'Ungheria dichiara di voler mantenere le concessioni costituzionali, e spera di convocare fra breve la nuova Dieta.

Furono ordinate misure per ristabilire le autorità reali in Ungheria. Palfy fu nominato luogotenente; i presenti Conti Supremi furono surrogati; i municipii sospesi, e disciolte le commissioni dei comitati e delle comuni. Le nuove autorità saranno sottoposte alle giurisdizioni militari, e così pure ai crimini e i delitti politici.

### LA CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO

7 novembre 1861 — Fondi pubblici  
1848 5 0/0. 1 7/8. C. d. g. p. in c. 68 30  
1849 5 0/0. 1 7/8. C. d. matt. in c. 69 00 69 69 69 23  
Prestito 1861 2 1/2 1 luglio 2 1/2 pag. C. d. m. in d. 68 85 80 80  
Id. 3 1/2 id. d. d. m. in c. 69, in liq. 69 05 p. 30 9bre  
Id. 4 1/2 id. C. d. matt. in liq. 69 05 p. 31 novembre  
Rendita italiana 1 luglio. C. d. m. in c. 69 75 90

C. PAVALE Garante

SPETTACOLI NOTTE  
CARIGNANO (ore 7 1/2). Opera Lucia di Lammermoor — ballo Lo spirito maligno.  
VITTORIO EMANUELE (ore 7 1/2). Opera La Norma — e ballabili.

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE dell'Amministrazione Militare

Avviso d'asta

Si notifica, che nel giorno 21 del corrente mese di 9. ore, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, Direzione Generale dell'Amministrazione Militare, avanti il Direttore generale, all'appalto della

Impresa di TRASPORTI di ogni sorta di OGGETTI e MATERIALI ad uso del servizio militare, estendibile a tutti i punti del Regno d'Italia, comprese le Isole, a cominciare dal 1 gennaio 1862 e sino a tutto dicembre 1867.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), nella sala degli incanti, via dell'Ospedale, n. 32, e negli Uffici d'Intendenza Militare, ove avrà luogo la pubblicazione del presente.

I fatali per il ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 10 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi indicati nelle condizioni d'appalto, un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o vignettili della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore per un valore corrispondente al capitale di L. 20.000.

Torino, addì 2 novembre 1861 Per detto Ministero, Direzione Generale, Il Direttore Capo della Divisione Contratti Cav. FENOGLIO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso d'asta

DIREZIONE GENERALE dell'Amministrazione Militare

Si notifica che nel giorno 14 del corrente mese di novembre, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, avanti il Direttore generale, all'appalto della provvista di 60.000 FARSETTI a maglia in lana, divisa in 10 lotti, di 6.000 Farsetti caduno, al prezzo di L. 4,25 per cadun Farsetto.

L'introduzione nei magazzini dovrà compiersi nel termine di mesi due dall'avviso dell'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto ed il Farsetto di modello sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale) nella sala degli incanti, via dell'Ospedale, num. 32.

I fatali per la pre-estensione del ribasso del ventesimo, sono fissati a giorni 5 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto, un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno depositare o vignettili della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare della provvista su cui intendono far partito.

Torino, addì 3 novembre 1861. Per detto Ministero, Direzione Generale, Il Direttore Capo della Divisione Contratti Cav. FENOGLIO.

COMMISSARIATO GEN. DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO SETTENTRIONALE

Avviso d'asta

Si notifica, che nel giorno 19 novembre corr., alle ore 12 meridiane, si procederà in Genova, nella sala degli incanti, situata in adiacenza dell'ingresso principale della Regia Dogana, avanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della provvista infradegnata, cioè:

Carbone di legna forte, e Carbone di Nocciuolo, per la somma di Ln. 6.000.

Le condizioni e le condizioni d'appalto sono visibili, nella sala suddetta.

I fatali per il ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a schede segrete, a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi descritti nel calcolo un ribasso off un tanto per cento, maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito dal Segretario Generale del Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere am-

messi a presentare il loro partito, dovranno depositare o un vaglia regolare sottoscritto da persona notoriamente responsabile, o vignettili della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto.

Genova, addì 5 novembre 1861. Il Commissario di 1.ª classe della Regia Marina ai Contratti G. QUARANTA.

LIBRI DI GIOVANNI LUZZATI

SECONDO GLI ULTIMI PROGRAMMI per le scuole ginnasiali, liceali e tecniche e per l'ammissione al corso universitario di matematica.

Compendio di Aritmetica, 4.ª edizione I. L. 1 60 d'algebra elementare, 3.ª edizione 2.ª di geometria e trigonometria, 3.ª edizione 3 60 di fisica sperimentale, 2.ª edizione 5 60

Guida per l'esame d'ammissione al corso di matematica, contenente un'appendice raccolta di problemi di aritmetica, algebra, geometria e trigonometria 8.ª NB. Verso la fine del corrente mese di novembre uscirà un supplemento al compendio di fisica in esaurimento del programma e contenente anche l'astronomia e la chimica. I professori di fisica lo riceveranno per la posta appena uscito.

È stato pubblicato a Firenze col tipi di G. BARBERA e per ordine della COMMISSIONE REALE, II

CATALOGO UFFICIALE dell'Esposizione Italiana Agricola, Industriale e Artistica.

È un volume in 8.ª e 2.ª edizione, di pag. 250. Si vende al Palazzo dell'Esposizione: del principale librai di Firenze, al prezzo di L. 1, 50. I librai e i privati fuori di Firenze possono ricevere franco per la posta il suddetto catalogo, facendone domanda con lettera affrancata al signor G. BARBERA, tipografo editor in Firenze, accludendovi un vaglia o fiasco-bolli per il valore di L. 1, 50 la copia.

PENNE METALLICHE PERRY e C. Londra.

Riconosciute generalmente per le migliori sotto ogni rapporto: di punta arga, media, fina e stranina. Elastiche e dure, per uso di cancelleria, per commercio, per scolari ec. ec. ed adatte a qualunque mano. Deposito in Torino, presso G. FAVALE e C. negozianti da carta, via S. Francesco, 19. ALESSANDRIA, Gazzotti f.lli, Tip.-Librai. BRA, Bressa Libraio. CASALE, Deangelis, accanto al Duomo. SAVIGLIANO, Racca e Bressa, Tipografi. SAVONA, Prudente Giacomo, Libraio. VERCELLI, presso Deganduzzi Michele e figli Tipografi-Libraio.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto dell'usciero Giovanni Regalli, addetto al tribunale del circondario di Novara, dell'11 corrente mese, venne ad istanza del signor Senaria Sacerdote e Possane, intimata al signor conte Filippo Sagnello di Castiglione Fallico, tenente domicilio legale in questa città, di residuare però e dimora ignota, copia della sentenza resa da detto tribunale il 29 maggio di l'anno passato, con cui venne il medesimo assolto dall'osservanza del giudizio mossogli dal detto signor Sacerdote; ciò deducendosi a pubblica notizia per gli effetti previsti dall'art. 61 del cod. di proc. civ. Torino, 5 novembre 1861. Appendini sost. Lusso proc.

NOTIFICAZIONE

Con atto 3 novembre corrente dell'usciero Boggio, venne notificato al signor marchese C. Douglas Scotti, già residente in questa città, ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, la sentenza pronunciata e proferta dal signor giudice di Torino, sez. Dora, di condanna dello stesso marchese Douglas Scotti, al pagamento a favore di Giuseppe Perotti, della somma di L. 190, 93, interessi e spese. Torino, 6 novembre 1861. Avv. Debonedetti sost. Maripetti.

NOTIFICAZIONE

Con atto primo novembre corrente, dell'usciero Francesco Taglione, addetto alla regia giudecatura di Torino, sezione Po, venne notificata sentenza contumaciale 23 ottobre ultimo scorso, emanata da detto ufficio, al signor Bartolomeo Tranquillo, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a monte dell'art. 61 del codice di procedura civile, per quell'effetto che di ragione. Torino, 5 novembre 1861. Bianchini sost. ruc. spec.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Con atto dell'usciero Francesco Taglione presso la giudecatura di Torino, nella sez. Po, in data del 5 corrente novembre, venne notificata a senso dell'art. 61 del cod. di procedura civile, al Carlo Tatti, negoziante, già domiciliato in questa città, ed ora di dimora, residenza e dimora, la sentenza della prefata giudecatura del 23 scorso ottobre, portante condanna di detto Tatti a favore del Giovanni e Giovanni Battista, fratelli conte, domiciliati in Torino, al pagamento di L. 200, fra il termine di giorni 3, cogli interessi del di della giudicatura e delle spese del giudizio liquidate in L. 16 cent. 5, oltre il diritto di dotazione, nella somma in cui veranno tassati. Torino, 7 novembre 1861. Luogotenente sost. Magnago p. c.

REGIA SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI PALLANZA

Avviso d'Asta per delegazione del Ministero dell'Interno

Negli incanti tenuti in quest'Ufficio il giorno 12 8. ore p. p. non essendosi presentata offerta per i lotti infradescritti a N. 1 e 4 ed essendosi in tempo utile fatta la diminuzione del ventesimo ai lotti N. 2, 3, 6 e 7.

Si avverte il pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 11 novembre corrente, si procederà in quest'Ufficio con il Sottoprefetto del circondario ad un secondo incanto per l'appalto della provvista del generi e delle derrate ad uso del Penitenziario di Pallanza per il biennio 1862-63 nelle annuali quantità presunte infra indicate, in lotti separati ed in ribasso ai prezzi notati di contro ai lotti medesimi.

Table with columns: LOTTI, PROVVISTE COSTITUENTI I LOTTI DA APPALTARSI, ANNUA quantità presunta, PREZZO su cui si apre l'incanto. Includes items like Pane bianco, Carne di bua, Carne di vitello, Pasta fine, etc.

AVVERTENZE

- 1. L'asta sarà tenuta col metodo delle candele, e sarà aperta lotto per lotto in ribasso al prezzo notato.
2. Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori di un centesimo ciascuna, eccetto per il lotto primo per il quale potranno esser inferiori di un centesimo di un quarto di centesimo.
3. L'offerta di ribasso fatta ad una derrata di un lotto si intenderà fatta egualmente per l'altra derrata dello stesso lotto.
4. Le condizioni d'appalto sono visibili nella segreteria di questa Sottoprefettura in tutte le ore d'ufficio.
5. Gli aspiranti per essere ammessi a fare partito dovranno fare il deposito in numerao, ovvero in contante al portatore, od in vaglia di persona notoriamente solvibile, di L. 200 per i lotti 2 e 6; di L. 400 per il 4 e di L. 500 per i lotti 1, 2 e 7.
6. In detto secondo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero delle offerte che saranno presentate.
7. Il termine per la presentazione delle offerte di ribasso del ventesimo sui prezzi di deliberamento, dei lotti N. 1 e 4 rimane stabilito coll'annunzio del Ministero a giorni 3, i quali scadranno al mezzodì di 19 corrente novembre; — al prezzo col verranno deliberati i lotti N. 2, 3, 6 e 7 non si potrà più fare alcuna diminuazione.
8. Tutte le spese relative al deliberamento ed alla stipulazione del contratto sono a carico dei deliberatari.
9. Negli incanti e nella stipulazione degli atti si osserveranno le norme stabilite dal titolo 3 del regolamento approvato con R. Decreto 7 9. bre 1860 N. 4441. Pallanza, il 3 9 bre 1861. Il Segretario della Sottoprefettura FERRETTINI.

Dalla Tipografia di ENRICO DALMAZZO in Torino, via S. Domenico, N. 2, si è pubblicato il

DEBITO PUBBLICO D'ITALIA. Legislazione, Giurisprudenza, Commenti. MANUALE PRATICO. Compilato dall'avvocato LEOPOLDO REYNERI Segretario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico. Un bel volume in-8. con tavole e moduli. — L. 4. Verrà spedito franco di porto a chi ne farà domanda alla stamperia di E. DALMAZZO con lettera affrancata munita del relativo vaglia postale.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

Compagnia di Assicurazioni a premio fisso istituita il 9 maggio 1858 COD 26 MILIONI di Lire Italiane DI FONDI DI GARANZIA fra capitale fondiario, riserve degli utili e premii, prodotti de' suoi stabili, fondi, ecc. autorizzata col R. Decreti 13 novembre 1853 e 14 luglio 1856

La Compagnia assicura CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE I PRODOTTI AGRICOLI E CONTRO I DANNI DEGLI INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

le Case, i Negozi, i Mobili, le Derrate, le Mercanzie, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali, ecc. Essi presta eziandio la sua garanzia per le MERCI IN TRASPORTO su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio oltre a quello d'incendio; ed esercita inoltre le

ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO SULLA VITA DELL'UOMO E PER LE RENDITE VITALIZIE

combinata in modo da soddisfare le esigenze d'ogni classe sociale, e sempre verso premio talmente modico da porger agio di procurare alla famiglia, od a se stessi, mediante tenui risparmi, capitali ragguardevoli o cospicue rendite vitalizie.

LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' nei precedenti 22 anni di suo esercizio, ha risarcito circa 77000 Assicurati col pagamento

di oltre 60 milioni di lire italiane

E dal 1854 al 1860 essa pagò per risarcimenti, nel solo ramo GRANDINE nelle antiche Provincie del Piemonte, Lombardo-Veneto e Bergamasco oltre a SEI MILIONI E MEZZO di lire italiane

I Rappresentanti l'Agenzia Generale di Torino TONDO e COMP. Bancheieri.

Presso l'Ufficio dell'AGENZIA GENERALE (in Torino, via di Po, n. 25, piano nobile, corteo del Sussanbrino), nonché presso l'Ufficio delle AGENZIE PRINCIPALI in ogni città di provincia o circondario, si avranno gratis tutti i stampati occorrenti a formulare l'assicurazione, ed ogni desiderabile chiarimento.

DA AFFITTARE APPARTAMENTO di tre stanze mobiliato al primo piano, di 10 camere con spaccio e cantina, in via Nuova, num. 20, presso piazza S. Carlo. — Dirigesi dal parucchiere Bossi, in rapporto al Caffè di Via B. S.

NOTIFICAZIONE GIUDICIARE d'aperta cart. 2306 del codice civile. Le signor Donnet Pierre-Joseph de feu Paulaton, proprietaire, domicilié à la commune de Quart (arrondissement d'Aoste),

qui pour le fils veut es par la loi, en faisant élection de domicile en la personne d'étudié du sieur Joseph Lambert proc. chef, exerçant près le tribunal de l'arrondissement d'Aoste, où il est domicilié, notifié;

1. Que par acte aux minutes du not. Carlon, en date du 15 septembre 1860, il a acquis de M. Donnet Joseph-Antoine-Michel-Auge de feu M. l'avocat Octave Donnet, l'ail, soit la montagne connue sous la dénomination de Mulle, et autres noms, situés sur le territoire de Saint-Marcel (arrondissement d'Aoste), inscrite sous les num. 5189, 5190, 5191, 5192, 5206, 5207, 5214, 5222, 5223, 5233, 5234, 5236, 5239, 5240, 5243, 5244, 5253, 5261, 5224, 524, 524, 6136, 6137, 6144, 6145, 6138, 5139, 5258, du cadastre, et sous les autres numéros à qu'elle pourrait avoir, quoique non désignés et dont l'omission ne pourrait être préjudiciable, avec tous les droits inhérents, et ce pour la somme de 5,000 livres, payable aux échéances hypothécaires qui seront désignées par suite d'insinuation à instituer pour la purgation de ces biens.

2. Que le susdit acte d'acquisition a été transcrit au bureau de la conservation des hypothèques d'Aoste, sous la date du 15 octobre 1860, à l'article 153, du rex. 33, des aliénations, préalable enregistrement à la cas. 695 du rex. 166 de consigne.

3. Qu'un extrait de ladite transcription a été inséré dans la Gazette Officielle du Royaume, du 16 novembre 1860, num. 273.

4. Qu'il est prêt à acquiescer sur le champ toutes les dettes qui grèvent les biens acquis, jus qu'à concurrence du prix stipulé, sans distinction de dettes exigibles ou non exigibles, mais qu'il a ces dettes, dans le cas où le tribunal l'ordonnera et comme il sera prescrit.

5. Qu'en fin par décret de M. Martorelli président du tribunal de l'arrondissement d'Aoste, en date du 17 octobre 1861, M. Breyer Grat huissier près le dit tribunal a été nommé pour les notifications prescrites par l'art. 2306 du code civil.

Aoste, 2 novembre 1861. Lambert chef proc.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto dell'usciero presso il tribunale del circondario di Biella, Giovanni Casali, in data 3 novembre corrente, ad istanza dell'ingegner Belli Giuseppe e Giacomo fratelli, dimoranti in Audo no, fu notificata allo Bona Virgilio e Gioiide, stante la loro dimora ora in persona del loro padre e legale amministratore Bona Giovanni Battista, nato a Zumaglio, e da alcuni anni residente in Marsaglia e Tolone, la sentenza prefata al prefato tribunale il 22 ottobre passato, nella causa dell'iscrittore contro le dette sorelle ed altri, colla quale si dichiarò doverli omologare la divisione apparsa nella relazione di perizia del geometra Belli, in data 13 settembre ultimo, e fu ordinata l'estrazione a sorte dei lotti o quote avanti il signor notaio Bartolomeo Ramelli, alla residenza di Biella, per tale fine commossa dietro la relazione che verrà da lui fissata. Biella, 4 novembre 1861. Borello p. c.

AUMENTO DI SESTO

Il sottoscritto fa noto, che nel giudizio di espropriazione a danno di Anastasio Cogni, res dente a Quarrin, proceduto all'incanto per il del beramento di una casa sita in detto villaggio, vicinato S. Benedetto, num. di mappa 10633, di una vigna nella ripiene d'Orbanu, di are 22 num 8290, e di un terreno arativo in sa. S. Giovedo, o Percedda, di are 20, num. 819, posti in detta villa, stabili tutti espropriati, già appartenenti al debitore anzidetto, i medesimi nell'udienza di ieri 21 ottobre sono stati deliberati in mancanza di altri partiti ai creditori istantif Carlo Marongiu, vedova Maddalena Marini, e figli di costei Francesco, Agostino, e Marietta Marini di Cagliari, per la somma da essi offerta di L. 685

Il termine per l'aumento del sesto scade nel 15 corrente mese. Cagliari, 1 9. bre 1861. Il sost. segretario del tribunale del circond. P. LAJ.

GRADUAZIONE

Il signor presidente di questo tribunale di circondario, con decreto 23 corrente ottobre, dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo di L. 3200, per cui vennero con egualità dello stesso tribunale 19 aprile ultimo, deliberati gli stabili di cui i vari stati subastati ad istanza della ragion di negozio Salomon Levi e figlio, a pregiudizio dell'ingegner Michele e Giuseppe fratelli Penacchino fu Sebastiano di Giavenno, con ingiunzione ai creditori di depositare i loro titoli colle motivate domande di collocazione, presso la segreteria dello stesso tribunale nel termine di giorni 30 dalla notificazione. Mondovì, 28 ottobre 1861. Biagini sost. Biagini.

REINCANTO

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo, dell'11 corrente, ore 1 pomeridiana, avrà luogo il nuovo incanto del 1.º lotto dei beni, ad istanza del signor Giuseppe Galletto, residente in Cavour, subastati in odio dell'ingegner Michele e Luigi padre e figli Motta, residenti il primo a Prossano, e il secondo a Torino, ed in accento di residenza, domicilio e dimora ignoti, posti in detto territorio di Prossano, e con sentenza dello stesso tribunale 23 scorso ottobre, deliberati a Giovanni Motta per lire 2,100.

Tale incanto ha luogo in seguito ad aumento del quarto lotto, dal ridotto Giuseppe Galletto, con atto del 2 corrente, ed il deliberamento seguirà a favore dell'ultimo miglior offerente, in aumento alla somma di L. 2625, portata da detto atto ed ai parti e condizioni di cui nel bando venne dello stesso giorno, autentico 1861. Pinerolo, 4 novembre 1861. Armaudi sost. Giolitti p. c.

TORINO TIP. GIUS. FAVALE